

CONOSCERE I PENNELLI DI PHOTOSHOP

I pennelli di photoshop sono strumenti particolarmente utili e creativi per ottenere immagini personalizzate, ma bisogna conoscerne bene le modalità di utilizzo.

In questo tutorial si affrontano alcune delle potenzialità relative ad essi.

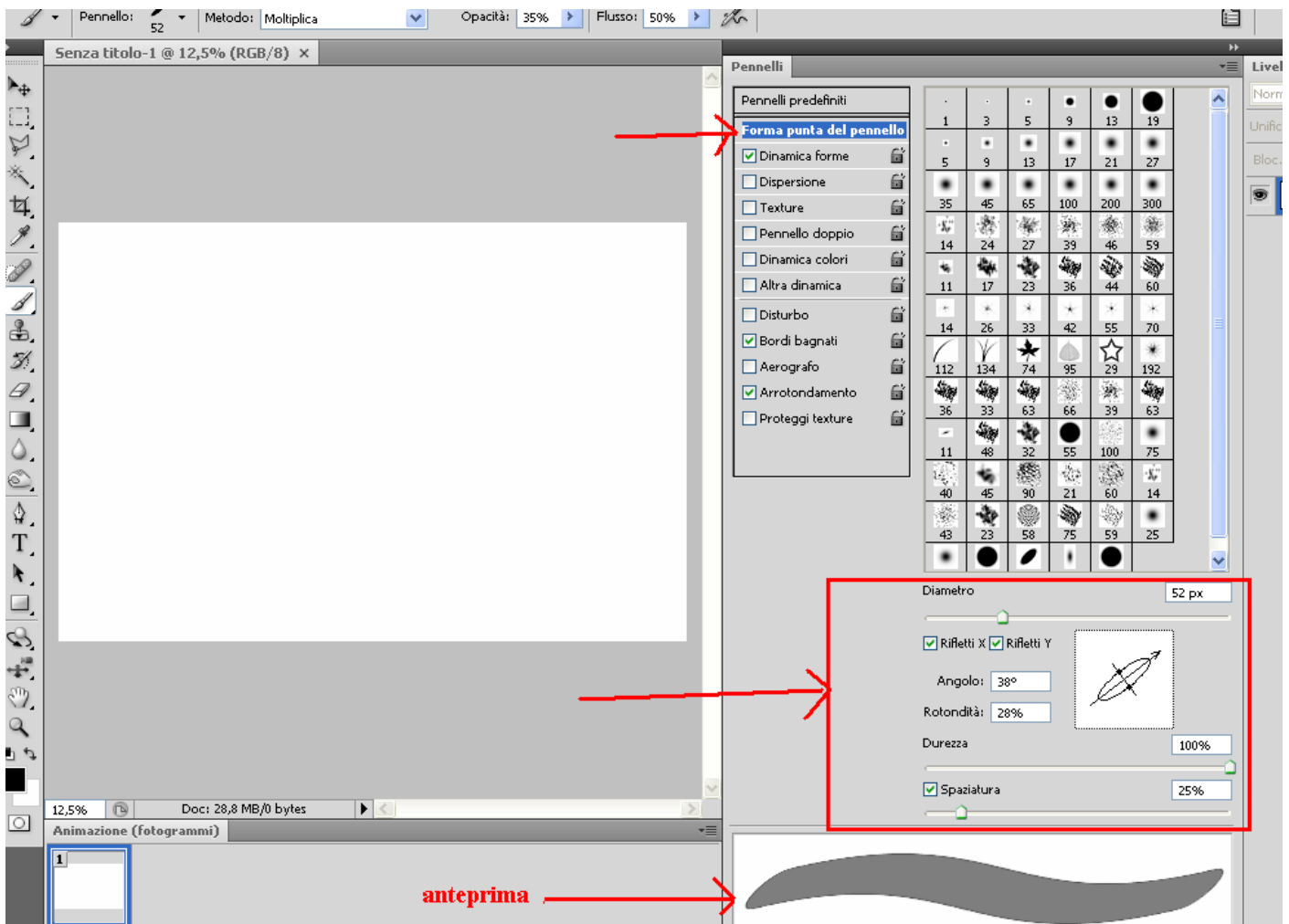
Iniziamo, quindi, dall' aprirne il pannello, operazione che si può effettuare dal menu "Finestra" e scivolare a "Pennelli" nella tendina che si apre.

Si visualizzeranno tutti i pennelli predefiniti, ossia quelli già contenuti nel sw, e un insieme di opzioni per ognuna delle quali esiste la possibilità di apportare cambiamenti all' aspetto di uno stesso pennello.

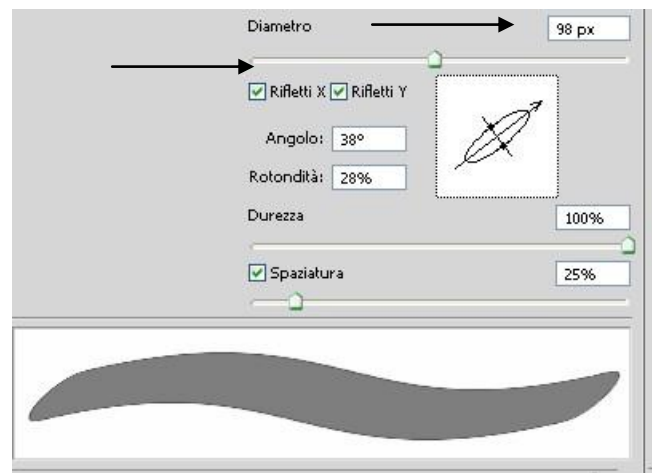
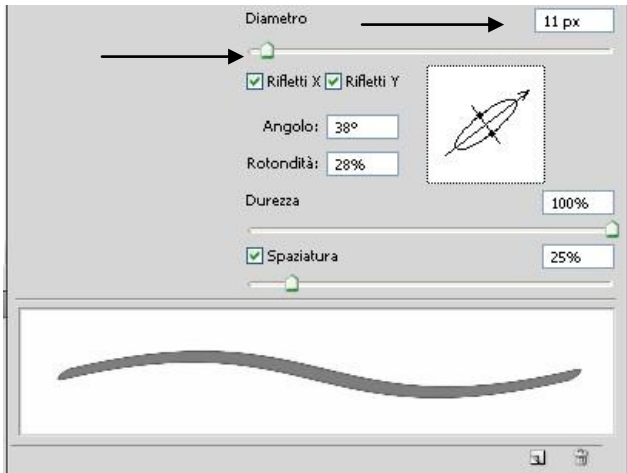
All' apertura della paletta appaiono, inoltre, la funzione


➤ "Forma punta del pennello"

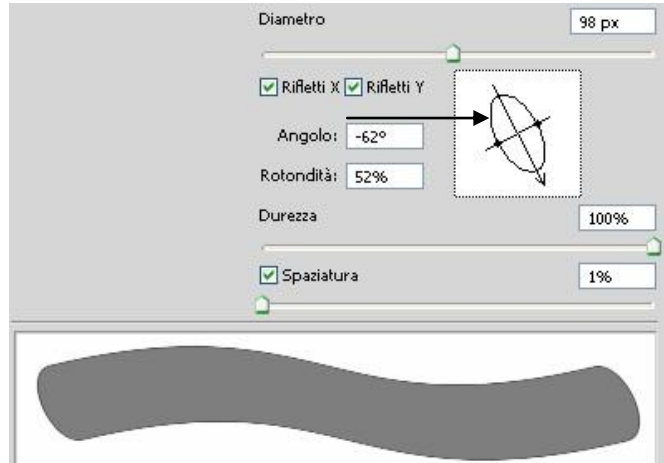
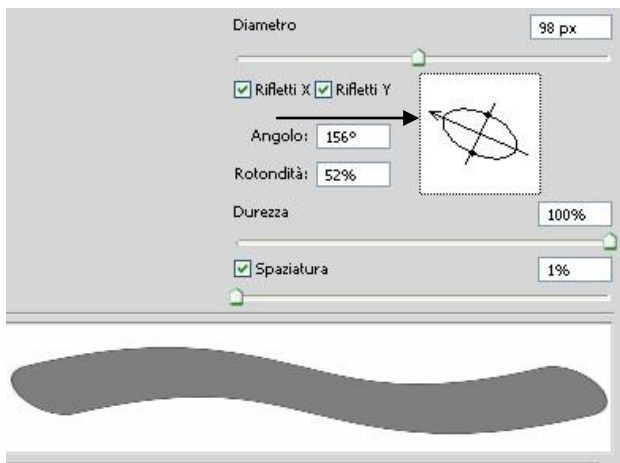
già prenotata, alcune possibilità di variazione e, in fondo, un' anteprima che ci permette di vedere tali cambiamenti per decidere se approvarli o meno.



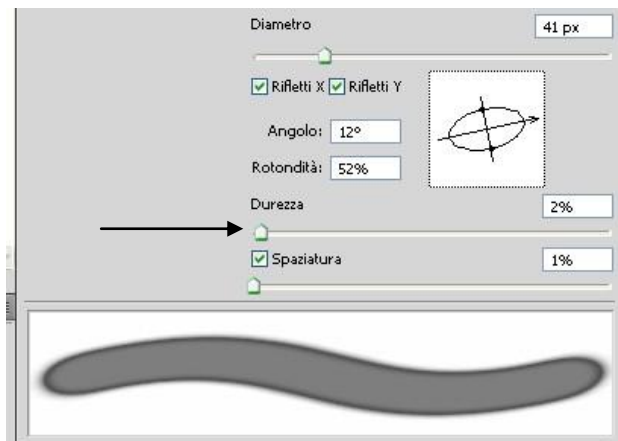
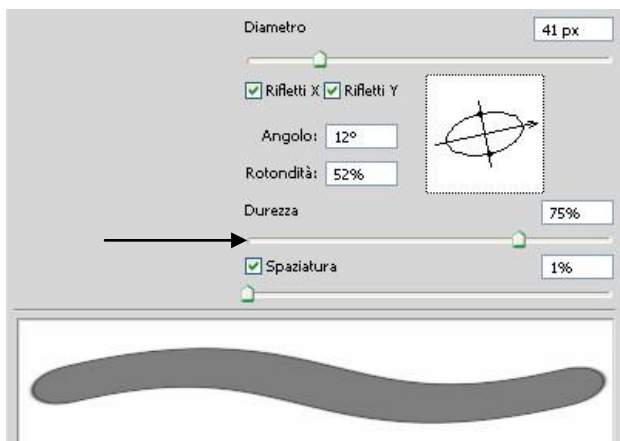
1. Agendo sul cursore del diametro potremo aumentare o diminuire lo spessore del tratto.



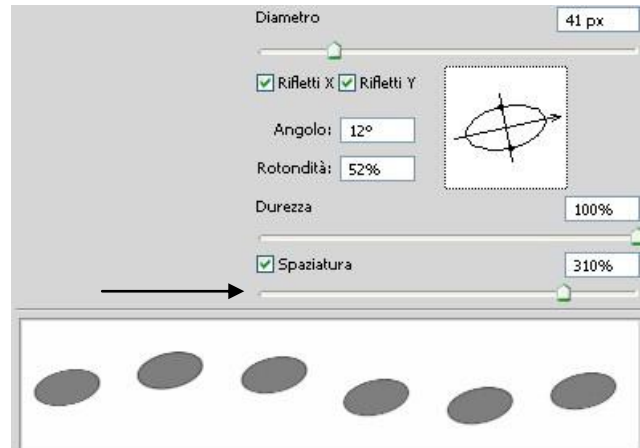
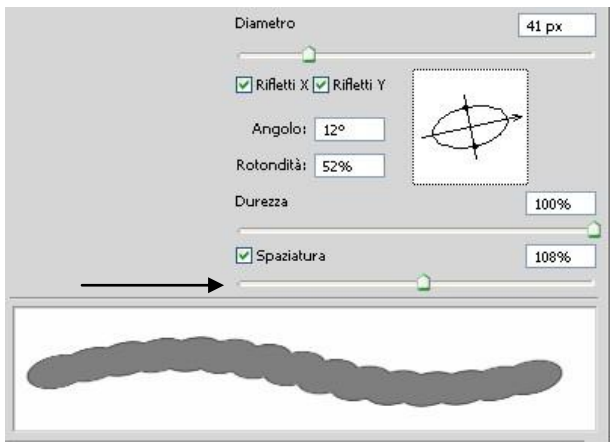
2. Agendo sull' angolazione, spuntando alternativamente gli assi o entrambi (possiamo operare direttamente sulla piccola icona ) , cambiamo la direzione del tratto.



3. Cambiando la durezza della punta possiamo ottenere un tratto più deciso o un tratto con alone (un po' come per una matita dalla punta più dura o più morbida).



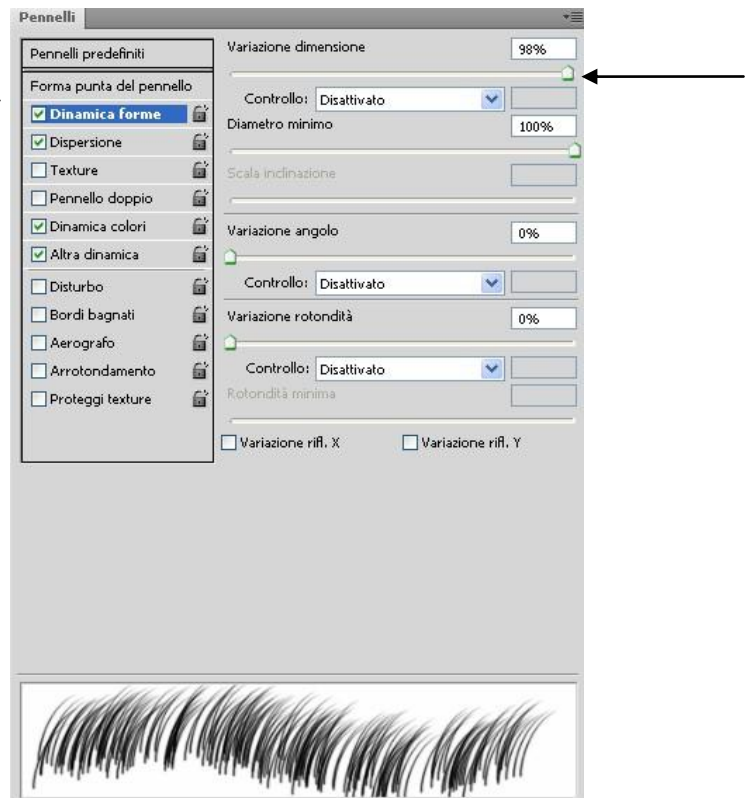
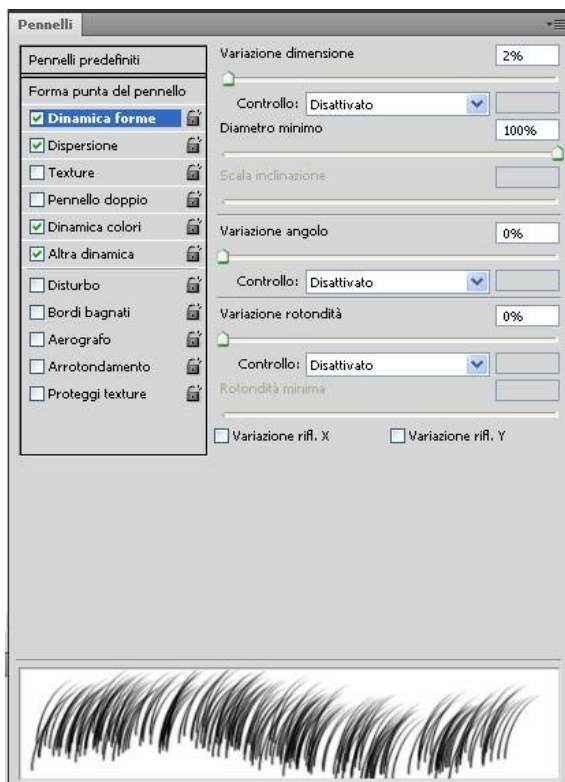
4. Operando sul cursore della spaziatura, possiamo ottenere l' allontanamento tra loro dei punti che formano il tratto.



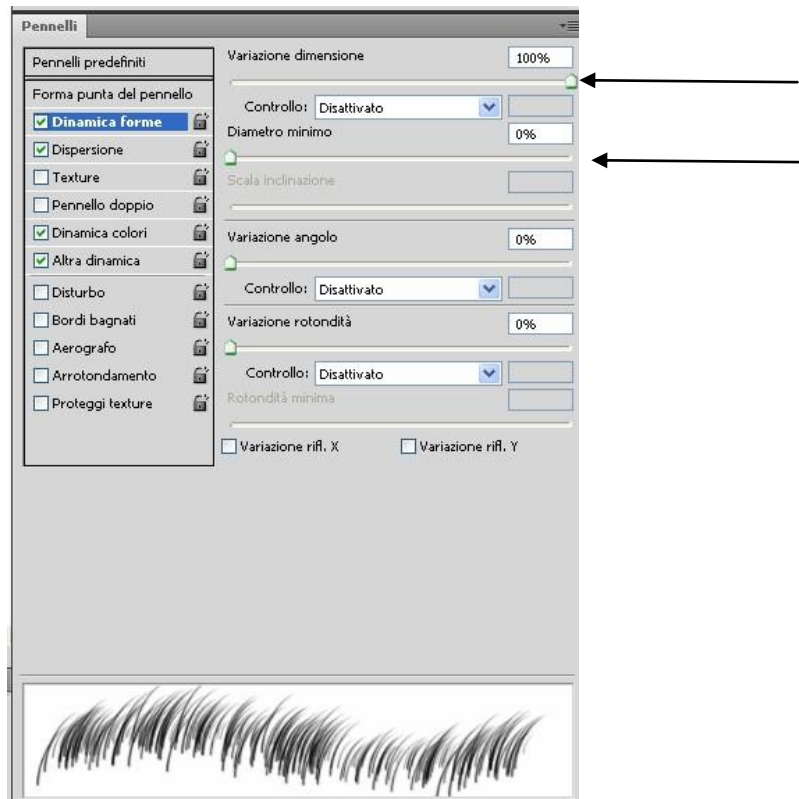
➤ Dinamica forme

Passiamo ad esaminare questa seconda funzione dei pennelli, prenotandola con un clic. Anche in questo caso appaiono una serie di operazioni che si possono applicare. Prendiamo un tipo di pennello che faccia meglio capire le variazioni delle forme.

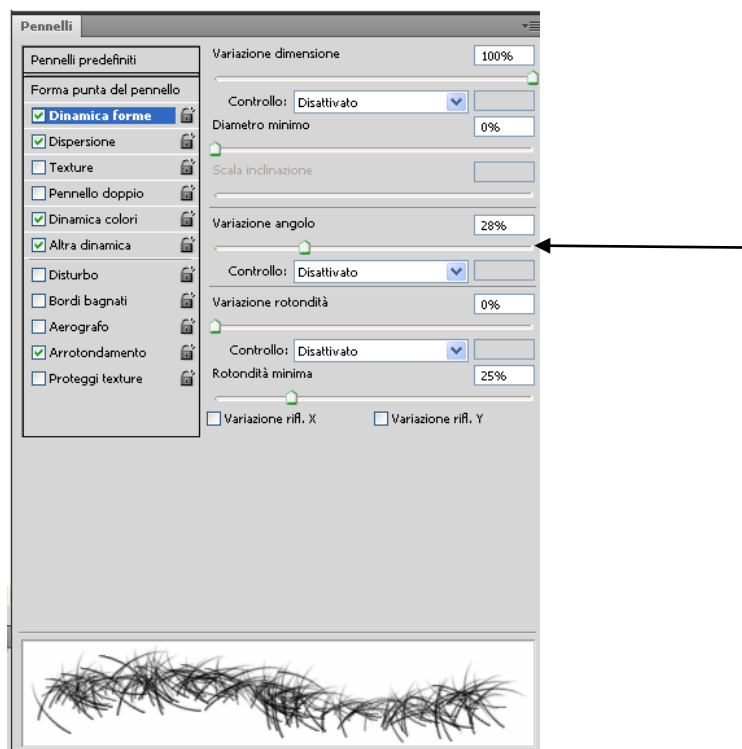
1. Iniziamo ad operare sulla Variazione di dimensione. Se agiamo sul cursore , facendo aumentare la dimensione, possiamo osservare già nell' anteprima che non cambia nulla (gli steli d'erba hanno sempre la stessa altezza):



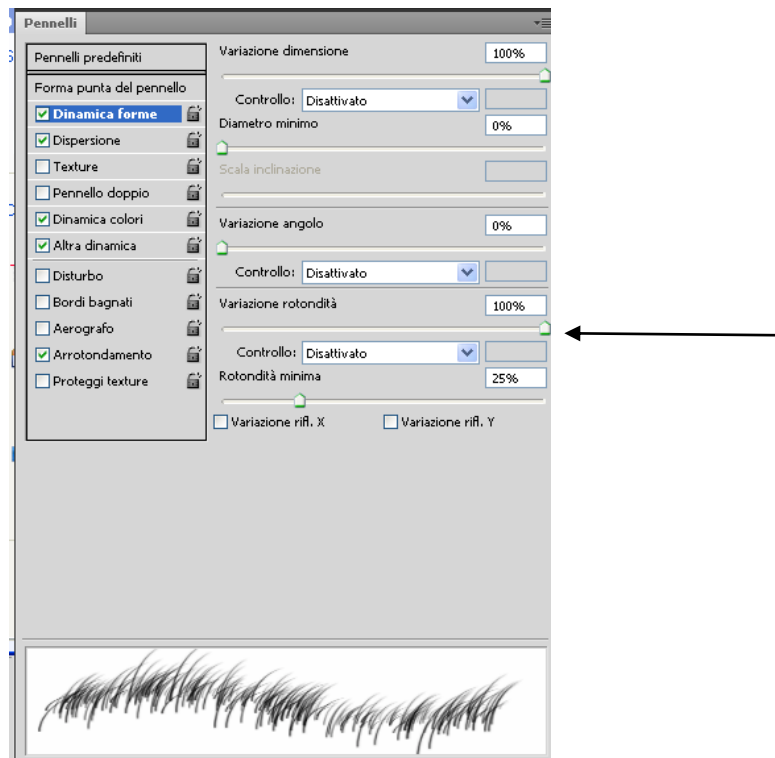
2. Ma se operiamo anche sul cursore del Diametro minimo, in senso contrario alla Variazione, possiamo osservare la differenza (gli steli assumono altezze diverse tra loro).



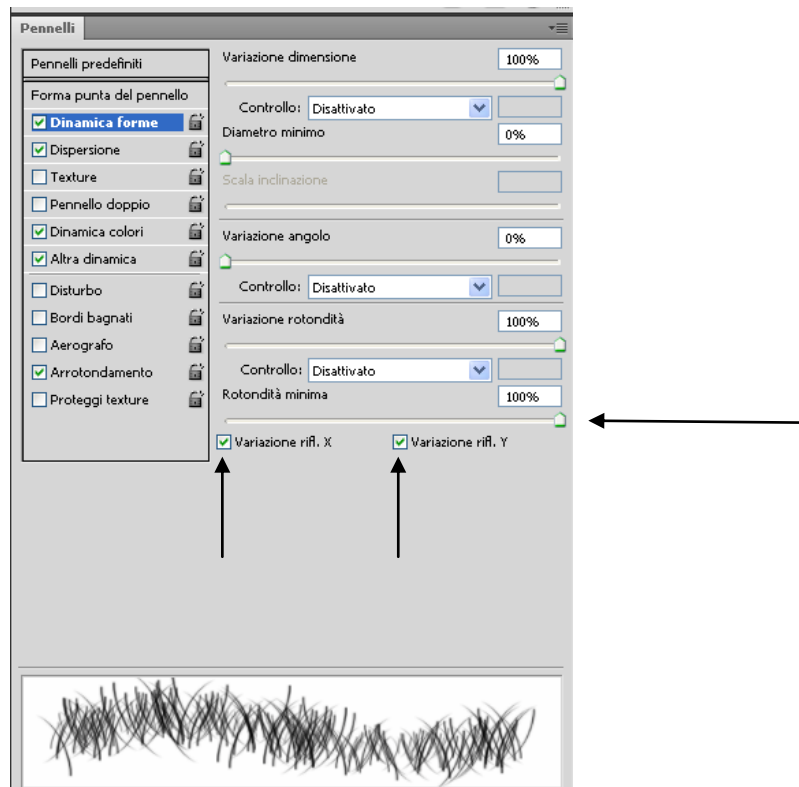
3. Vediamo cosa accade se spostiamo la “Variazione angolo”:



4. La “variazione rotondità”



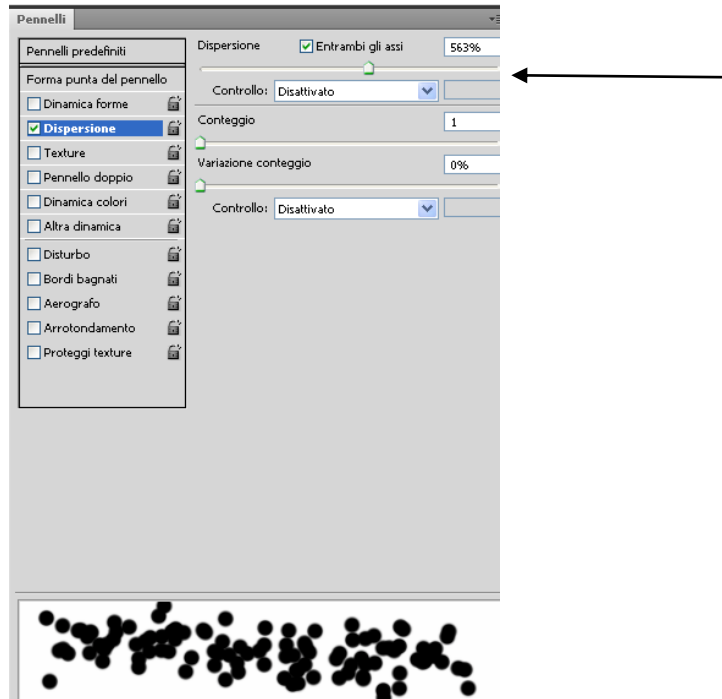
5. L' ulteriore cambiamento della stessa se operiamo rispetto agli assi e sul cursore della “Rotondità minima”



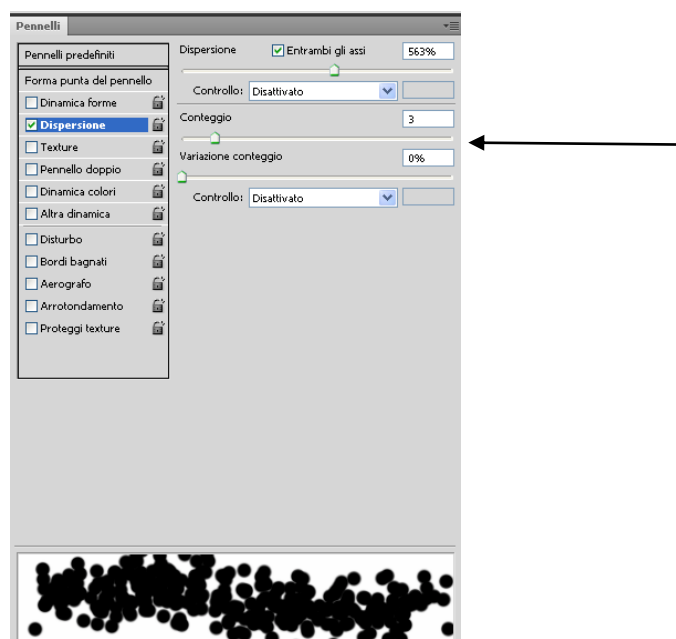
➤ Dispersione

Prenotiamo ora l'opzione dispersione e vediamo quali sono le possibilità che offre photoshop.

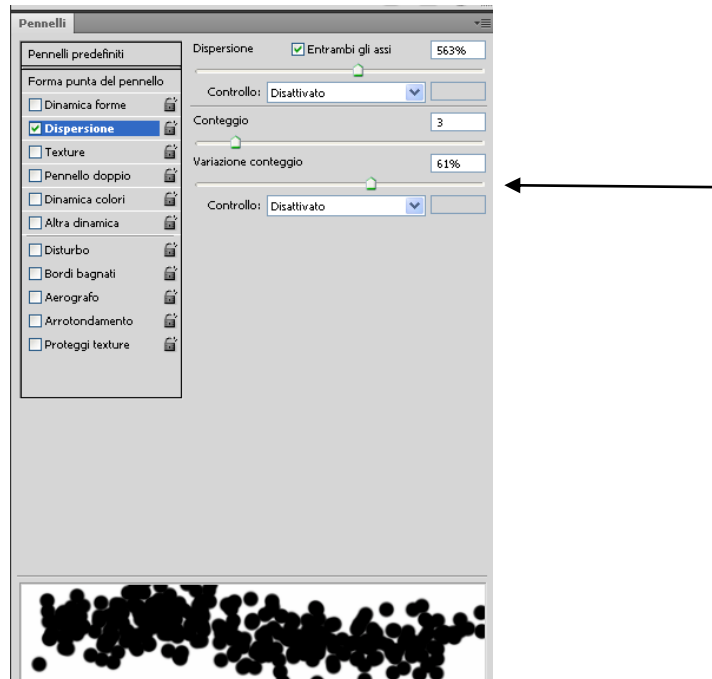
1. Il primo cursore è proprio quello "Dispersione" e ci permette di disperdere il colore in tutte le direzioni, quasi come in un'esplosione. Nell'anteprima possiamo vedere il fenomeno del quale ci si rende conto meglio operandovi direttamente.



2. Il secondo cursore "Conteggio" aumenta il numero di particelle del colore, per cui operando sul cursore avviene che:

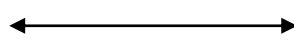
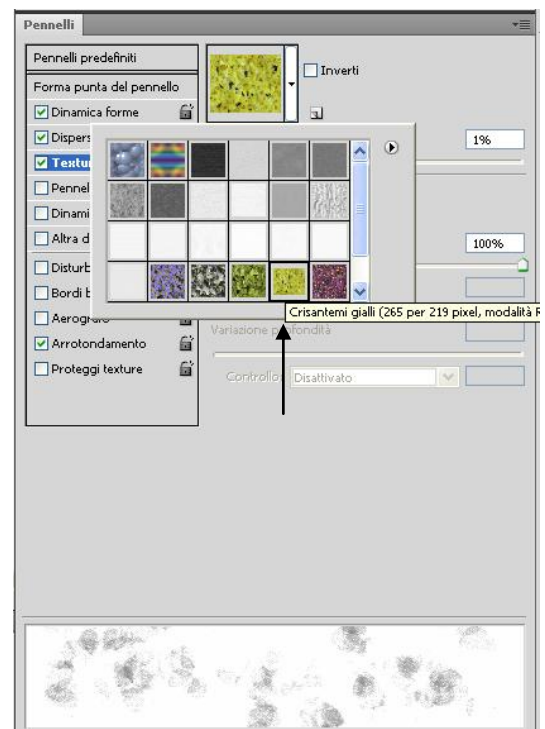
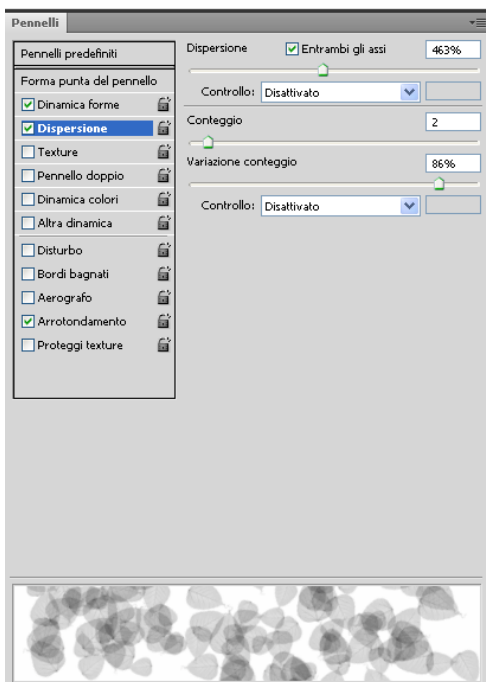


3. Uno stesso valore si può ulteriormente cambiare, agendo sulla “variazione conteggio”



► Texture

1. Passiamo all' opzione texture e annotiamo la differenza tra il pennello senza texture e lo stesso con texture.

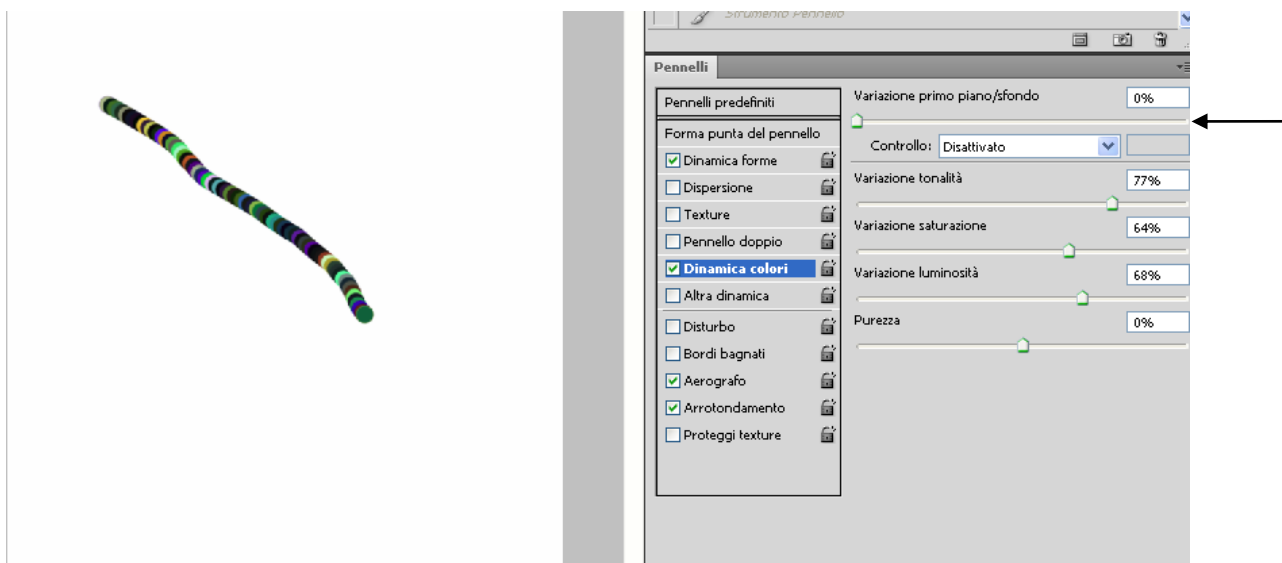


2. Operando sulle altre opzioni, abbiamo altre variazioni.

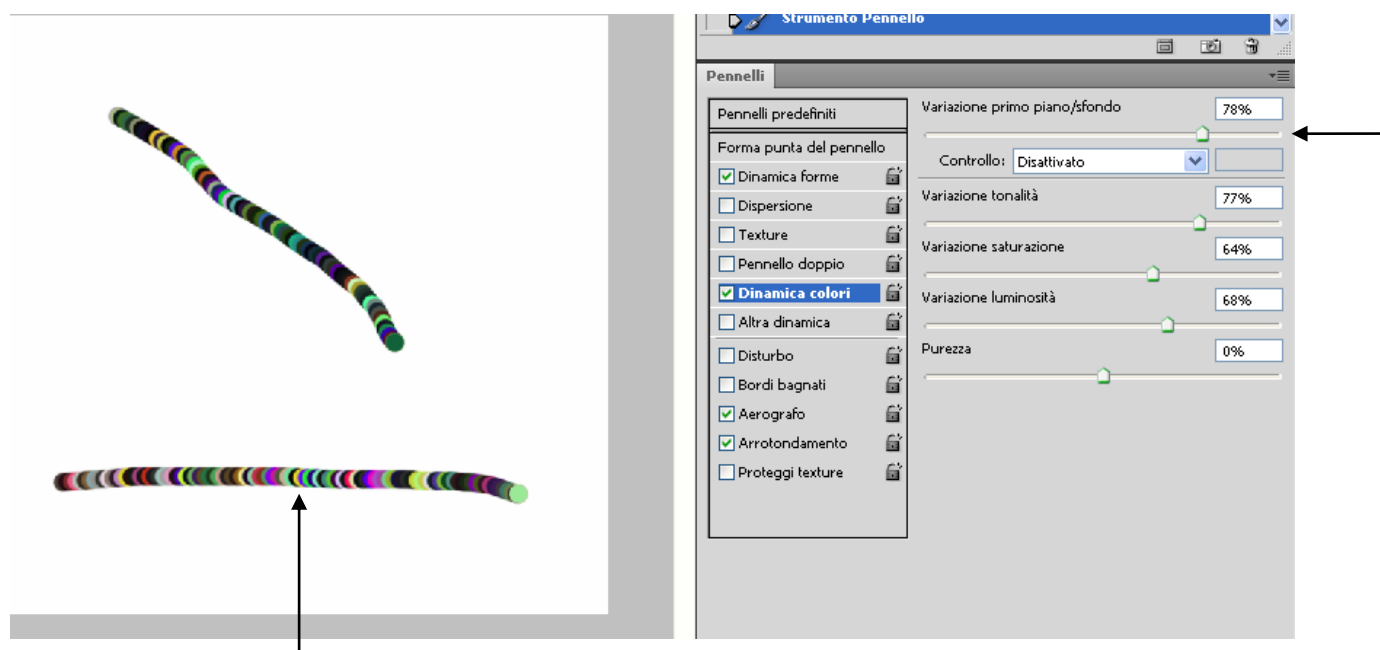
➤ Dinamica colori

Questa opzione è particolarmente interessante perché permette di ottenere con un solo tratto, una varietà di colori che va da quello di primo piano a quello di secondo. Nel nostro caso si è scelto il verde e il rosso.

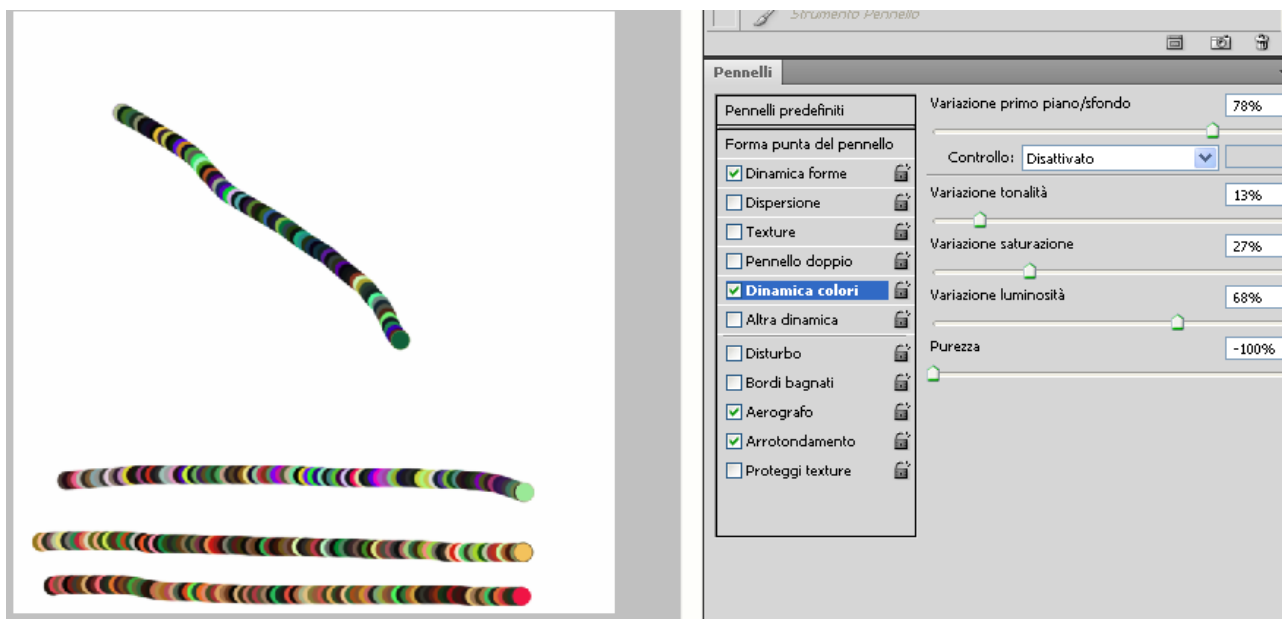
Vediamo cosa avviene, strisciando il mouse su un foglio bianco:



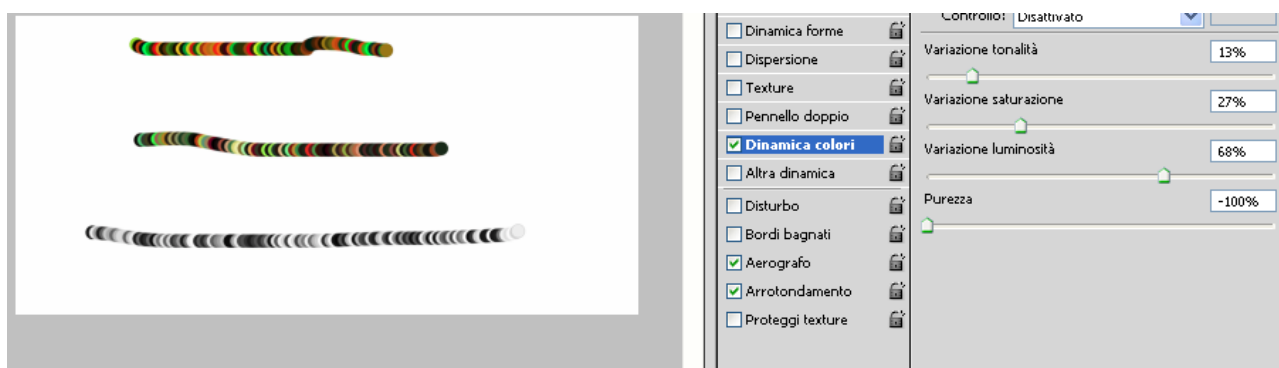
1. Se agiamo sul cursore della “Variazione primo piano/sfondo”, la varietà di colori aumenta.



2. Con “Variazione tonalità” e “Variazione saturazione”, si ottengono altri cambiamenti



3. L'ultimo cursore “Purezza”, permette il passaggio dalle tonalità più accese al B/N, come quelle che potete vedere in figura:



Non ci si sofferma oltre lasciando alla vostra intraprendenza il compito di scoprire le altre funzionalità presenti in questa paletta.

Tutorial a cura di Lucia Maria Izzo